

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA
SEDUTA DEL 11 LUGLIO 2017

1. Convalida degli eletti a carica di Sindaco e di Consigliere Comunale. Giuramento del Sindaco. - Proposta n. 26 del 29.06.2017)
2. Elezione del Presidente del Consiglio Comunale - Proposta n. 27 del 29.06.2017)
3. Comunicazione del Sindaco e della nomina della Giunta Comunale – Proposta n. 28 del 30.06.2017
4. Elezione della Commissione Elettorale Comunale – Proposta n. 29 del 30.06.2017
5. Vertenza Tecnowind e richiesta di un Consiglio Comunale aperto

**1. Convalida degli eletti a carica di Sindaco e di Consigliere Comunale. Giuramento del Sindaco.
- Proposta n. 26 del 29.06.2017)**

PRESIDENTE (Stefania Santarelli): Buonasera a tutti. Proseguiamo con l'appello. Do la parola al Segretario.

SEGRETARIO: Buonasera a tutti.

APPELLO

SEGRETARIO: Sono presenti 24 Consiglieri. Prego, Presidente.

PRESIDENTE: Procedo con la nomina degli scrutatori. Per la maggioranza Betti Alessio e Tisi Monica, per la minoranza Crocetti Michele, che poi saranno chiamati al tavolo al momento dello scrutinio del Presidente del Consiglio. Quindi dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale di martedì 11 luglio. È il primo dopo le elezioni di giugno e mi trovo a presiedere questo Consiglio come Consigliere anziano, come previsto dal decreto per i Comuni con più di 15.000 abitanti. Per me è un onore, è un'emozione, è la prima volta che mi siedo in un Consiglio Comunale e anziano per fortuna solo per i voti che ho ricevuto e non per l'età, grazie a Dio. Io spero che il lavoro di tutti sarà incentrato a favorire la crescita e il benessere della nostra città e per questo auguro un buon lavoro a tutti quanti. Saluto il pubblico, saluto il Sindaco, la Giunta e tutti i Consiglieri. Iniziamo questa seduta. Al primo punto all'ordine del giorno c'è la convalida degli eletti alla carica di Sindaco e di Consigliere Comunale e poi ci sarà il giuramento del Sindaco. Passo la parola al Segretario Comunale.

SEGRETARIO: Per fornire alcuni chiarimenti ricollegandomi a quanto ha anticipato la Consigliera Stefania Santarelli, preciso che a norma dell'articolo 40 comma 2 del Testo Unico degli Enti Locali nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti la prima seduta consiliare è presieduta dal Consigliere Anziano fino ad elezione del Presidente del Consiglio. Il Consigliere Anziano è colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale, con esclusione del Sindaco neo eletto e dei candidati alla carica di Sindaco. A seguito della cessazione della carica di Consigliere dell'Assessore Arcioni, ha riportato la maggiore cifra individuale assumendo quindi lo status di Consigliere Anziano il Consigliere Santarelli Stefania. Ecco perché inizia a presiedere questa seduta consiliare. Alla Consigliera Santarelli Stefania della lista Movimento 5 Stelle spetta di presiedere la prima seduta del Consiglio sino all'elezione del Presidente. Ancora una breve precisazione, valida per tutti gli organi collegiali e quindi anche per il Consiglio Comunale, alla luce del principio generale per il quale ogni organo collegiale deve preliminarmente verificare la regolarità della propria costituzione l'articolo 41 comma 1 del Testo Unico Enti Locali dispone che nella prima seduta il Consiglio Comunale

prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo deve esaminare la condizione degli eletti ai sensi delle disposizioni contenute nel capo II titolo III del Testo Unico Enti Locali e dichiarare l'ineleggibilità di essi quando sussista alcuna delle cause ivi previste. Prego, Presidente.

PRESIDENTE: In seguito alle elezioni amministrative dell'11 giugno 25 giugno il Presidente dell'Ufficio centrale ha proclamato eletto alla carica di Sindaco il candidato Gabriele Santarelli con decreto sindacale 161 del 3 luglio 2017. Il neo eletto ha nominato gli Assessori componenti la Giunta Municipale, tra i quali i signori Arcioni Ioselito, Pagnoncelli Barbara e Pascucci Cristiano, i quali all'atto della nomina sono cessati alla carica di Consiglieri. Al loro posto subentrano Passa Guido, Mancini Clenio e Cesaroni Euro. Quindi a seguito di tutto ciò il Consiglio Comunale è così formato per Movimento 5 Stelle Betti Alessio, Cesaroni Euro, Giordano William, La Rovere Guido, Mancini Clenio; Marani Roberto, Marinucci Sara, Palazzi Claudia, Passari Guido, Romani Andrea, Rossi Paolo, Santarelli Stefania, Stazi Roberta, Tisi Monica, Tobaldi Giuseppina. Per Fabriano Popolare Cingolani Vanio, per Fabriano Progressista Arteconi Vinicio e Giombi Andrea; per il Partito Democratico Balducci Giovanni, Crocetti Michele, Pallucca Barbara e Stroppa Renzo; per Vincenzo Scattolini Sindaco Vincenzo Scattolini e Stroppa Olindo. Il Consiglio Comunale è chiamato a convalidare i suoi componenti dando atto che non ci siano cause ostative a ricoprire la carica. In considerazione della impossibilità di utilizzare la votazione elettronica, la votazione avverrà per chiamata nominale in ordine alfabetico, dove si dovrà dichiarare di essere favorevoli, contrari o astenuti. Si invitano i Consiglieri a chiedere la parola per esprimere eventuali osservazioni in merito a un'eventuale sussistenza di incompatibilità e ineleggibilità nei confronti del Sindaco e dei Consiglieri. Se non ci sono interventi possiamo passare alla prima votazione. Chiamerò in ordine alfabetico e quindi ognuno dovrà esprimere il suo favorevole, contrario o astenuto alla eleggibilità del Consiglio Comunale e del Sindaco.

VOTAZIONE per appello nominale

FAVOREVOLI: 24

CONTRARI:

ASTENUTI:

SEGRETARIO: Risultano 24 voti favorevoli e quindi possiamo procedere avanti.

PRESIDENTE: Perfetto. Il primo punto all'ordine del giorno è stato approvato. Adesso c'è il giuramento. Invito il Sindaco a prestare il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana. Prego.

SINDACO: Giuro di rispettare e difendere la Costituzione e le leggi della Repubblica e di improntare la mia attività amministrativa al rispetto delle prerogative del Consiglio Comunale, dei principi di trasparenza e collegialità nell'azione e dei principi e delle finalità contenuti nello Statuto.

PRESIDENTE: Possiamo passare alla votazione per l'immediata eseguibilità con l'appello sempre in ordine alfabetico.

VOTAZIONE immediata esecutività per appello nominale

FAVOREVOLI: 24

CONTRARI:

ASTENUTI:

SEGRETARIO: Sono 24 voti favorevoli.

PRESIDENTE: Possiamo dire che il primo ordine del giorno è stato approvato.

2. Elezione del Presidente del Consiglio Comunale - Proposta n. 27 del 29.06.2017

PRESIDENTE: Possiamo passare al secondo punto per l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale. Come previsto dallo Statuto Comunale la votazione del Presidente del Consiglio avviene per scrutinio segreto e con la maggioranza qualificata dei due terzi dei Consiglieri assegnati al Comune. Se dopo due votazioni nessuno ottiene tale maggioranza si procederà nella stessa seduta alla votazione di ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti nella seconda votazione e viene proclamato eletto chi ottiene il maggior numero di voti. Nel caso di parità di voti nella seconda votazione parteciperà al ballottaggio il candidato più anziano di età. Per la votazione verranno distribuite delle schede dove bisognerà indicare il nome prescelto e ogni Consigliere verrà chiamato sempre in ordine alfabetico ad inserire il fogliettino nell'urna. Al termine delle operazioni di voto i tre scrutatori, che ho nominato all'inizio della seduta, effettueranno lo scrutinio insieme al Segretario. Se qualcuno intende proporre il nominativo di un candidato può chiedere la parola. La parola ad Arteconi Vinicio.

CONS. ARTECONI: Io volevo porre l'attenzione su alcune notizie apparse sulla stampa, che i Cinque Stelle, visto la maggioranza schiacciante, avrebbero potuto offrire alla minoranza la Presidente del Consiglio. Siccome di questo non se ne è parlato, non abbiamo nemmeno avuto la possibilità di riunirci e di proporre un nome, volevo porre l'attenzione su cinque minuti magari di discussione con le minoranze per poter produrre un nostro candidato. I motivi sono tanti, la Presidenza del Consiglio essendo una carica istituzionale è una garanzia di svolgimento dei lavori di tutto il Consiglio a tutela di tutti. Visto la maggioranza schiacciante dei Cinque Stelle non penso che ci siano problemi ad offrire alla minoranza questa candidatura, anche perché mi risulta che nella Consiliatura del 2012 pari richiesta era stata rivolta alla maggioranza che all'epoca era composta da una coalizione anche dall'Assessore Arcioni e da altri Consiglieri della minoranza. Quindi chiedo la possibilità di fare una discussione su questo e in ogni caso di poter discutere con la minoranza un candidato.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Marinucci.

CONS. MARINUCCI: Il Movimento 5 Stelle propone come candidato alla carica di Presidente del Consiglio Comunale Giuseppina Tobaldi.

PRESIDENTE: Quindi chiedete una sospensiva per questo? Cinque minuti va bene? Quindi sospendiamo per cinque minuti. (*sospensione*) Riprendiamo la seduta. Passo la parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO: Procedo con il nuovo appello. Si procede sempre con l'appello anche dopo le sospensioni dei lavori consiliari.

APPELLO

SEGRETARIO: Ventiquattro Consiglieri presenti.

PRESIDENTE: Passo la parola a Vinicio Arteconi.

... (fuori microfono)

PRESIDENTE: Allora passiamo alla votazione. La verifica del numero legale per proseguire il Consiglio.

SEGRETARIO: Per assicurare la correttezza e la regolarità nell'andamento dei lavori procediamo alla verifica dei presenti. Sedici Consiglieri presenti e quindi la composizione è regolare.

PRESIDENTE: Passo la parola al Sindaco.

SINDACO: Perché almeno rimane a verbale e diamo un minimo di spiegazione su quello che è successo. A me dispiace che siano usciti. Effettivamente c'è stato questo disguido per cui una volta che loro avevano chiesto la sospensiva era giusto aspettare che loro facessero la proposta e poi noi facessimo la nostra. Purtroppo penso che sia comprensibile che il momento è particolare per tutti e quindi non c'è stata questa prontezza nel fare questa manovra. Ci tengo a dire che quello che avete letto sui giornali è tutto vero, nel senso che la discussione è stata molto intesa in tutti i giorni sin da subito dopo l'insediamento ed è stata una discussione che è stata portata avanti principalmente dal gruppo consiliare. In questa discussione né io sottoscritto né la Giunta è mai intervenuta. Inizialmente abbiamo preso in considerazione diverse possibilità, tra cui quella di consentire all'opposizione di fare un nome in maniera unanime e condivisa, la possibilità di far esprimere una terna di nomi, dopodiché nel momento in cui io mi sono accorto che era chiaro da parte del gruppo consiliare l'indicazione di un nome preciso individuato all'interno dei Consiglieri eletti io mi sono tirato indietro e ho lasciato che la discussione venisse portata avanti dal gruppo. Hanno fatto delle riunioni loro da soli, anche con altri attivisti, la scelta è stata unanime, non c'è stata una votazione, c'è stata un'indicazione accolta in maniera unanime e quindi ci è sembrato giusto anche confermare la scelta che c'era stata da parte di tutti quanti loro. La cosa è stata abbastanza chiara e trasparente da parte nostra. Capisco che in questo momento, ripeto, c'è stato questo disguido per cui una volta che loro hanno chiesto la sospensiva era giusto lasciare il tempo della discussione e la proposta da parte loro, però ripeto non c'era da parte nostra l'intenzione di togliere valore all'opposizione. Mi dispiace quello che è successo, votiamo.

PRESIDENTE: Devo nominare un altro scrutatore perché la minoranza non c'è più e quindi chiamo a fare lo scrutatore Clenio Mancini. Possiamo iniziare la scrittura sul foglietto del nome e per ordine alfabetico quando siete pronti metteremo nell'urna. Passerà la dottoressa Poeta a ritirare i foglietti. Si avvicinino pure al tavolo i tre scrutatori: Tisi Monica, Betti Alessio e Clenio Mancini.

VOTAZIONE

VOTANTI: 16

TOBALDI Giuseppina: 16

SEGRETARIO: Tobaldi Giuseppina, sedici.

PRESIDENTE: Dichiariamo l'esito del voto. Sono 16 votanti e sedici preferenze a Giuseppina Tobaldi. Quindi proclamo eletto come Presidente del Consiglio Comunale Giuseppina Tobaldi. (*applauso*) Un minuto di sospensione chiede il Segretario.

SEGRETARIO: Un chiarimento perché abbiamo i numeri da chiarire. Occorre procedere a una seconda votazione, come anche all'inizio il Presidente Santarelli aveva illustrato. La votazione avviene per scrutinio segreto, ogni Consigliere viene chiamato a esprimere la propria preferenza sul foglietto, però alla prima e seconda votazione è previsto un quorum di due terzi del Consiglieri. Il conteggio si fa sui Consiglieri assegnati al Consiglio che sono 25 compreso il Sindaco, 24 più uno. Essendo i Consiglieri che hanno votato 16 non si ottiene il quorum previsto dei due terzi e quindi occorre procedere per la prima e la seconda votazione per la quale è previsto un quorum dei due terzi dei Consiglieri e poi per la terza votazione si effettua il ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggiore numero di voti nella seconda votazione e viene eletto chi ottiene il maggiore numero di voti. Quindi occorre procedere intanto con una seconda votazione per la quale è richiesto il quorum dei due terzi dei Consiglieri e poi in caso eventuale bisogna dar corso a una terza votazione per le motivazioni che ho illustrato.

PRESIDENTE: Quindi procediamo con la scrittura del nome sul foglietto e poi gli scrutatori si riavvicinano qua al tavolo quando sono stati raccolti i voti. Abbiamo raccolto tutti i fogliettini, si avvicinano gli scrutatori e rifacciamo la lettura.

VOTAZIONE

VOTANTI: 16

Trascrizione a cura della Cooperativa Culturale Jesina, Via Erbarella, 11/C Jesi
cocuje@libero.it
<http://www.trascrizioniora.it>

TOBALDI Giuseppina: 16

SEGRETARIO: Anche per questa seconda votazione risultano sedici espressioni di preferenza per la Consiglieria Tobaldi Giuseppina e quindi, Presidente, si ripete la stessa analoga situazione della prima votazione e occorre quindi dar corso alla terza votazione. Per la terza votazione è sufficiente il maggior numero di voti conseguito dal Consigliere espresso.

PRESIDENTE: Richiamo gli scrutatori al tavolo per lo scrutinio, grazie.

VOTAZIONE

VOTANTI: 16

TOBALDI Giuseppina: 16

SEGRETARIO: Tobaldi Giuseppina, 16.

PRESIDENTE: Abbiamo raggiunto all'ultima votazione dove bastava la maggioranza dei voti, quindi hanno votato sedici persone e Giuseppina Tobaldi ha ottenuto 16 preferenze e quindi adesso la posso nominare come Presidente del Consiglio al 100%. (*applauso*) Prima di lasciare il posto a lei dobbiamo procedere alla votazione della immediata eseguibilità in modo palese sempre con l'appello. Possiamo procedere alla votazione sempre in ordine alfabetico per convalidare l'immediata eseguibilità del Presidente del Consiglio.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 16

CONTRARI: 8

ASTENUTI:

SEGRETARIO: La votazione per l'immediata esecutività ha ottenuto sedici voti favorevoli e otto contrari. Pertanto la delibera è eseguibile.

CONS. SANTARELLI: Prego, Arteconi.

CONS. ARTECONI: Auguri e complimenti. È una carica istituzionale votata dalla sola maggioranza, non cominciamo benissimo purtroppo. Avevo chiesto una discussione e mi si è risposto con un nome e quindi c'è

stata la negazione della discussione stessa. Questo ha provocato la nostra uscita dall'aula, speriamo che poi nel prosieguo dei lavori di questo e dei futuri Consigli non ci si comporti più in questo modo, anche perché noi avevamo anche raccolto l'invito a concordare dei punti programmatici per la città, ma non siamo stati contattati nemmeno su questi punti e quindi questo devo dirlo da un punto di vista politico mi sembra un comportamento censurabile. Grazie.

PRESIDENTE: Prendo un attimo la parola, mi scuso per questo disguido che c'è stato. Avevamo una scaletta, abbiamo seguito quella, magari abbiamo fatto questo errore di dare prima la parola alla maggioranza per esprimere il voto. Non era nostra intenzione ostacolare in nessun modo la vostra discussione. Probabilmente non siamo stati pronti a questo. Questo non toglie il fatto di lavorare insieme e di poter confrontarci in qualsiasi punto, non era proprio una cosa prevista di distacco o altro. La parola al Consigliere Pallucca.

CONS. PALLUCCA: Volevo fare anche io le congratulazioni al Presidente, condivido quello che è stato detto da Arteconi. Vorrei far presente che prima, per carità, ci avete fatto uscire dall'aula, come era stato richiesto dal nostro Collega, però va votata l'uscita dall'aula, magari se da qui in poi utilizziamo una procedura corretta, grazie.

PRESIDENTE: La parola a Crocetti.

CONS. CROCETTI: Grazie. Anche io vorrei fare i miei migliori auguri di buon lavoro alla neo Presidente Pina Tobaldi e ci tengo a specificare che da parte nostra non c'era nessuna pretesa o nessuna preclusione ad affrontare insieme un dibattito su quella che dovrebbe essere, perché per legge è così, una carica istituzionale che rappresenta tutto il Consiglio. Era stata posta una questione politica, di una volontà di confrontarsi in merito a questa carica istituzionale e abbiamo ritenuto inaccettabile che dalla maggioranza ci sia stato risposto un nome secco, perché questo – come poi ha specificato il Sindaco – è stato discusso al di fuori di questa aula consiliare. Grazie.

CONS. CINGOLANI: Le mie congratulazioni anche da parte nostra, anche se rimango un pochettino colpito perché io sento dire collaboriamo, collaboriamo, avete sentito una parte della minoranza, a noi non ci avete mai chiamato oppure non ascoltato, comunque non per questo la nostra parte politica di centro moderata, noi siamo sempre disponibili a un'opposizione costruttiva. Saremo sempre vigili e soprattutto, ripeto, faremo un'opposizione costruttiva. Grazie.

CONS. GIOMBI: Anche io mi associo a quanto detto da Vinicio Arteconi. Il Consiglio Comunale ricordo ha un valore politico molto alto in quanto rappresenta non soltanto la maggioranza e quindi la centralità del

Consiglio Comunale deve esprimersi anche nel confronto e nel dibattito perché siamo stati abituati nei 5 anni precedenti a un'effimera volontà di confronto, un confronto che si è dimostrato di plastica, finto e questo atto politico sarebbe stata una discontinuità. La nostra lista proprio per questo, per fare una discontinuità con la maggioranza, pur riconoscendoci nei valori di centrosinistra. Questa discontinuità volevamo vederla nei fatti soprattutto perché noi consideriamo l'opposizione come un'opposizione che non deve essere sterile, ma per la città. Mi piace ricordare in quest'aula, anche con un po' d'emozione, delle parole di don Andrea Gallo che diceva che l'ottavo vizio capitale è l'indifferenza. Ebbene, noi dobbiamo impegnarci davvero affinché Fabriano possa affrontare questi anni che si presumono molto difficili con effettivo confronto e questa secondo me è un'offesa istituzionale che avete compiuto e spero che da qui in avanti il procedere sia diverso.

CONS. MARINUCCI: Non credo che si possa giudicare l'operato da qui ai prossimi cinque anni al primo Consiglio Comunale. Ci sono stati dei disguidi, degli errori di cui tra l'altro mi prendo anche carico, però penso che la collaborazione non è che si vede dalla prima ora del primo Consiglio Comunale. Quindi, penso di parlare a nome di tutti quando dico che sicuramente saremo aperti a qualsiasi proposta. Grazie.

CONS. SCATTOLINI: Mi dispiace che l'esordio sia stato pessimo, perché non vedo proprio dove potremo andare d'accordo anche in seguito. Io ho sempre sostenuto che il Movimento 5 Stelle è uno dei movimenti più antidemocratici che esistano in Italia e forse oggi ne ho avuto la conferma, grazie.

SINDACO: Io quando siete usciti ho provato un pochino a spiegare, ma non a giustificare quello che è successo perché io condivido anche la scelta che avete preso, probabilmente l'avremmo presa anche noi se fosse successa a parti inverse e quindi la comprendo perfettamente. C'è stato chiaramente un disguido nella gestione degli interventi e sarebbe stato giusto terminare la discussione e consentire che voi vi riuniste e poteste fare un nome e iniziare un ragionamento insieme e quindi questo assolutamente lo concepisco e lo capisco. Diciamo anche che la collaborazione noi la offriremo per lavorare per la città sui contenuti e quindi per i progetti per la città. Per quanto riguarda i ruoli e le cariche in questo caso istituzionali diciamo che la città in questo momento è esterna a tutto questo discorso e quindi spero che ci sia la possibilità di lavorare sui contenuti per i cittadini. Come ho detto questa è stata una scelta in cui né io né la Giunta ha partecipato, è stata una volontà precisa del gruppo consiliare che nella discussione che è stata fatta a partire già dal primo giorno dopo l'insediamento ha portato a questa scelta, dopo aver preso in considerazione tutte le possibili alternative e quindi noi non ce la siamo sentita di intervenire. Credo che Giuseppina sia una persona in grado di essere trasversale e di garantire al massimo e appieno il diritto anche delle minoranze. Consentitemi una battuta, abbiamo scoperto dopo cinque anni che Pino Pariano nel 2012 era illegittimo perché era stato eletto alla prima votazione con 16 voti e oggi invece abbiamo dovuto fare tre votazioni e quindi ce ne siamo accorti tardi, ma alla fine siamo arrivati. A parte questo per stemperare un po', però ripeto non deve essere questa la scelta che va ad inficiare tutto il discorso che c'è stato anche in precedenza. Per quanto riguarda i punti

programmatici noi non abbiamo organizzato incontri per il semplice motivo che sono state due settimane veramente intensissime, non devo stare qui a giustificarmi. C'è già chi me le ha presentate nonostante non ci siamo incontrati e quindi l'apertura è sempre massima anche su quello, non abbiamo ancora iniziato e quindi ci mancherebbe altro.

PRESIDENTE: Se sono finite le richieste di intervento, invito la Presidente del Consiglio Comunale Pina Tobaldi a prendere il mio posto.

PRESIDENTE (G. Tolbaldi): Buonasera a tutti. Forse è un po' scontato quello che sto per dire, ma veramente avrei voluto che le cose fossero andate diversamente. Ha ragione la minoranza quando dice che il ruolo di Presidente del Consiglio Comunale è un ruolo di garanzia, super partes, di equilibrio, di ascolto e di confronto. Quindi quello che posso dire è che mi impegnerò affinché ci siano le migliori condizioni per un confronto proficuo nel rispetto delle diversità di posizione e nel rispetto delle diversità dei ruoli. Io avrei voluto ringraziare il Consiglio Comunale nella sua interezza, ma sono consapevole che sarà mio dovere rappresentare anche coloro che non mi hanno votato. Quindi mi impegno a impostare il lavoro istituzionale che mi è stato offerto con grande stima dai miei colleghi e ringrazio comunque tutti. Grazie. Detto questo non vorrei sottrarre altro tempo alla prosecuzione del Consiglio Comunale e quindi passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno.

3. Comunicazione del Sindaco e della nomina della Giunta Comunale – Proposta n. 28 del 30.06.2017

PRESIDENTE (G. Tolbaldi): Comunicazione del Sindaco e della nomina della Giunta Comunale. Passo la parola al Sindaco Gabriele Santarelli.

SINDACO: Ho aspettato questo momento per fare un breve discorso, ma proprio breve, breve, perché nel momento in cui andiamo a nominare la nuova Giunta io non posso non rivolgere un pensiero particolare ad Angelo Tini che sicuramente sarebbe stato qui con noi questa sera ad assistere a questo nuovo insediamento. Quindi un pensiero particolare in questo momento va a lui da parte mia, da parte della Giunta e penso da parte di tutti gli intervenuti (*applauso*). Sono particolarmente contento di vedere tanta gente, che era abbastanza scontato, ma non così tanta partecipazione. Io spero che questo possa avvenire anche nelle prossime sedute soprattutto quando si affronteranno tematiche che per i cittadini sono fondamentali. Partecipazione che nello scorso anno c'è stata ma ci piacerebbe che avvenisse sempre in maniera maggiore perché poi quando si decide del futuro della città è giusto che i cittadini siano presenti e assistano alle decisioni che vengono prese. Cercheremo di dare spazio anche ai cittadini attraverso il question time del cittadino, poi queste saranno cose di cui parleremo proprio per facilitare questo discorso. Senza nulla togliere a questa sala noi ci auguriamo il prima possibile di trasferirci, abbiamo individuato e poi ascolteremo in questo caso anche le opposizioni per capire quale sarà il luogo migliore in attesa di avere il Palazzo Chiavelli di nuovo agibile, che attualmente non è utilizzabile per le sedute consiliari. Stanno terminando i lavori per il Palazzo del Podestà e quindi penso che se l'opposizione sarà d'accordo potrebbe essere un bel luogo dove riunirci, anche per consentire una maggiore partecipazione. Siamo in centro storico e quindi ha un significato particolare. La sala è molto grande e quindi facilita anche la partecipazione da parte dei cittadini. Detto questo non mi dilungo. Ripeto, l'ho detto prima la richiesta alla partecipazione sarà massima, quindi speriamo di superare il prima possibile quanto accaduto oggi, ripeto, capisco e condivido anche la scelta, purtroppo c'è stato questo disguido e non possiamo tornare indietro. Vado a leggere la composizione della Giunta. Arcioni Ioselito, nato a Fabriano il 27 gennaio 1964, con funzioni di Vice Sindaco, deleghe alla Mobilità, Personale, Riorganizzazione struttura amministrativa, Commercio, Sicurezza, Polizia Municipale. Pagnoncelli Barbara, nata a Camerino il 29 marzo 1973, deleghe al Lavoro, Attività produttive, Industria, Artigianato, Agricoltura, Politiche giovanili, Software libero, Politiche e fondi europei. Pascucci Cristiano, nato a Novara il 21 gennaio 1971, deleghe Protezione civile, Urbanistica, Lavori pubblici, Bonifiche, Piano eliminazione barriere architettoniche, Patrimonio comunale (in condivisione con l'Assessore Bolzonetti). Questi sono i tre Assessori "interni". Ora vado a leggere la composizione della Giunta per quanto riguarda gli Assessori aggiunti esterni. Venanzoni Ilaria, nata a Fabriano il 16 novembre 1977 deleghe alla Cultura,

Turismo, Rapporti istituzionali di rete, Poli culturali, Animali da affezione. Bolzonetti Francesco, nato a Fabriano il 6 agosto 1962, deleghe al Bilancio e Servizi Finanziari, Controllo di gestione, Partecipate, Ottimizzazione delle risorse, Tributi, Patrimonio comunale (in condivisione con l'Assessore Pascucci). Scaloni Francesco, nato ad Ancona il 16 febbraio 1967, con deleghe allo Sport, Gestione impianti sportivi, Associazioni, Affari Legali. Ultima arrivata, ma non ultima, Lupini Simona, nata a Fabriano il 4 novembre 1978, alla quale viene delegata con potere firma la trattazione delle seguenti materie: Servizi alla Persona, in condivisione con il sottoscritto, Servizi demografici, Istruzione e Pari opportunità. Mi sono riservato le seguenti deleghe: sostenibilità ambientale e rifiuti, verde pubblico, frazioni, servizi alla persona (in condivisione con l'Assessore Lupini), informatica e comunicazione.

4. Elezione della Commissione Elettorale Comunale – Proposta n. 29 del 30.06.2017

PRESIDENTE: Passiamo ora alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno: elezione della Commissione Elettorale Comunale. Ai sensi dell'art.41 comma 2 D.Lgs.267/2000 il Consiglio Comunale nella prima seduta elegge tra i suoi componenti la Commissione Elettorale Comunale secondo le disposizioni degli articoli 12 e seguenti del DPR 223/67 e successive modificazioni ed integrazioni. Tali disposizioni prevedono che nei Comuni al cui Consiglio sono assegnati fino a 50 Consiglieri la Commissione sia costituita dal Sindaco e da tre componenti effettivi e tre supplenti. Passo la parola al Segretario per le modalità di voto.

SEGRETARIO: La procedura per l'elezione della Commissione è disciplinata dall'articolo 13 del DPR 223/1967 così strutturata: vige il sistema del voto unico, in quanto spetta a ogni Consigliere il diritto di voto per un solo nome. Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti, ma comunque non inferiore a tre. A parità di voti è proclamato eletto il più anziano di età. In seno alla Commissione deve essere rappresentata la minoranza consiliare e a tal fine, nel caso in cui non sia risultato eletto alcun Consigliere di minoranza, dovrà essere chiamato a far parte di essa, in sostituzione dell'ultimo eletto della maggioranza, il Consigliere di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. L'elezione viene effettuata con votazioni separate, una per i componenti effettivi e una per i componenti supplenti. Entrambe le elezioni avverranno a scrutinio segreto e con l'intervento di almeno la metà dei Consiglieri assegnati al Comune. Il Sindaco, componente di diritto della Commissione quale Presidente della stessa, pur essendo conteggiato ai fini della validità della seduta, non può prendere parte alla votazione. Vi è stato consegnato il foglietto per l'indicazione dei nomi. Quindi, Presidente, se può dar corso.

PRESIDENTE: Gli scrutatori sono gli stessi nominati dal Presidente che mi ha preceduto, i primi. Erano Tisi Monica, Alessio Betti e Crocetti. Prego, Consigliere.

CONS. STROPPA: Noi vorremmo chiedere una sospensiva per discutere i nostri candidati.

PRESIDENTE: Va bene. Quindi bisogna procedere alla votazione per la sospensiva, per chiamata nominale.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 23

CONTRARI: 1

ASTENUTI:

PRESIDENTE: Ventitré favorevoli e uno contrario. La sospensiva è accordata. (*sospensione*) Possiamo riprendere i lavori del Consiglio Comunale. Passo la parola al Segretario per rifare l'appello per la verifica dei presenti.

APPELLO

SEGRETARIO: Ventiquattro Consiglieri presenti.

PRESIDENTE: Quindi possiamo procedere con la prima votazione per l'elezione della Commissione, membri effettivi. Procediamo in questo modo: uno per uno i Consiglieri chiamati in ordine alfabetico verranno ad inserire la scheda nell'urna. Si possono avvicinare i tre scrutatori.

VOTAZIONE membri effettivi

PALAZZI: 6

GIORDANO: 8

SCATTOLINI: 8

Scheda nulla: 1

PRESIDENTE: Risultati della prima votazione per la Commissione Elettorale membri effettivi: 8 voti Scattolini, sei voti Palazzi Claudia, otto voti Giordano William, una scheda nulla. Pertanto risultano eletti Scattolini Vincenzo, Palazzi Claudia e Giordano William come membri effettivi della Commissione.

SEGRETARIO: Adesso occorre procedere alla seconda votazione per i membri supplenti con le stesse modalità di voto.

PRESIDENTE: Se abbiamo concluso le operazioni di voto. Procedo come prima con l'appello e la consegna della scheda nell'urna. Chiamo di nuovo gli scrutatori.

VOTAZIONE membri supplenti

TISI: 8

GIOMBI: 8

SANTARELLI S.: 7

PRESIDENTE: Leggo i risultati di questa seconda votazione: Tisi Monica otto voti, Giombi Andrea otto voti; Santarelli Stefania sette voti. Quindi proclamiamo eletti membri supplenti della Commissione Elettorale Tisi Monica, Giombi Andrea e Santarelli Stefania. Ora va votata l'immediata eseguibilità della votazione appena fatta sempre per chiamata in ordine alfabetico (qui il Sindaco partecipa), dicendo favorevoli, contrari o astenuti.

VOTAZIONE immediata esecutività

VOTANTI: 24

FAVOREVOLI: 24

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

SEGRETARIO: Ventiquattro Consiglieri presenti e 24 voti favorevoli.

PRESIDENTE: Prima di sciogliere la seduta e dichiarare chiusa la seduta del Consiglio Comunale, leggo una comunicazione che riguarda i Consiglieri. Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale entro 5 giorni dalla prima seduta consiliare debbono essere comunicati per iscritto al Presidente i gruppi consiliari costituiti che possono essere composti anche da un solo Consigliere. Entro i 5 giorni successivi viene eletto il Capogruppo e volendo anche un Vice Capogruppo con immediata comunicazione al Presidente. Il Consigliere che non aderisce ad alcun gruppo confluisce nel gruppo misto

5. Vertenza Tecnowind e richiesta di un Consiglio Comunale aperto

PRESIDENTE: Prego.

CONS. ARTECONI: Io volevo proporre un ordine del giorno, penso per l'urgenza di questo ordine del giorno, se siete tutti d'accordo io posso leggerlo, è sulla Tecnowind, anche se è irrituale però so che ci sono anche precedenti nella precedente Consiliatura perché i tempi sono molto stretti e poi il Consiglio chiude e quindi io se siete d'accordo do lettura a questo ordine del giorno, perché per prepararlo e invitare le persone a questo Consiglio Comunale c'è bisogno di tempo. "Vertenza Tecnowind e richiesta di un Consiglio Comunale aperto. I sottoscritti Consiglieri Comunali della lista Fabriano Progressista presentano il seguente ordine del giorno: Premesso che Fabriano sta attraversando da anni una durissima crisi industriale: il tasso di disoccupazione ha raggiunto livelli record, più del 25%, inoltre sono molte le realtà industriali che hanno chiuso l'attività o ridotto la loro produzione; che compito della politica è interessarsi alla situazione economica e sociale di un territorio, sostenere le lotte delle lavoratrici e dei lavoratori, le vertenze sindacali e contribuire a proporre soluzioni; che Tecnowind è una delle più longeve realtà attive nel settore della produzione di cappe e piani di cottura del territorio fabrianese: l'azienda opera dal 1983 nello stabilimento di Marischio e impiega attualmente 284 dipendenti, con un numero di addetti dell'indotto stimato come equivalente. Considerato che l'azienda è stata acquisita da un fondo di investimento nel 2007, alla cifra di 50 milioni di euro, di questi, tuttavia, solo 20 sono arrivati da una effettiva disponibilità di capitale proprio, mentre altri 30 milioni sono arrivati da una serie di mutui bancari. Dopo poco tempo per l'azienda fabrianese, la situazione è rapidamente diventata insostenibile: sono stati praticamente azzerati gli investimenti, non consentendo la modernizzazione degli impianti e delle produzioni e obbligando la ditta, nonostante risultati comunque positivi, a perdere posizioni in termini di competitività. Questa scelta ha permesso alla Tecnowind di rimborsare in 4 anni circa 20 milioni di euro, ma l'alto tasso di interesse a cui erano stati contratti i debiti lasciava ancora da rimborsare 24 milioni. Le stesse banche creditrici, riconoscendo sostanzialmente la speculazione avvenuta all'epoca del passaggio di proprietà, hanno acconsentito a uno stralcio del debito, dopo una prima crisi aziendale tra il 2012 e il 2014, debito che attualmente ammonta a circa 10 milioni di euro; che i soci dell'azienda hanno versato 5 milioni di euro nel tentativo di rilanciare la produzione, ma il cattivo esito di alcune operazioni di investimento si è unito agli alti costi e alle discutibili decisioni di un Consiglio di Amministrazione che proprio per questo è stato sostituito nel 2016. La nuova amministrazione aziendale ha cercato di attivarsi per trovare un investitore istituzionale e per dare continuità ai lavoratori da troppo tempo in attesa di serenità per il futuro del loro lavoro e per la continuità dei loro stipendi; che i lavoratori hanno dovuto sopportare anni di stipendi decurtati del 20%, o l'erogazione a singhiozzo con ritardi di mesi, una situazione a cui hanno risposto con coraggio, con scioperi, lotte e presidi volti a sensibilizzare la proprietà, le banche e la comunità fabrianese; che il

debito che oggi ha ancora Tecnowind, costringendola a fronteggiare continue crisi di liquidità, è di circa 10 milioni di euro: una cifra contenuta, e che va vista nel contesto di un'azienda che ha produzione; che Tecnowind continua a produrre, vuole continuare a produrre e ha clienti che chiedono di produrre e che la politica deve mostrare intelligenza e capacità di costruire soluzioni creative per garantire il futuro di un'azienda strategica per il territorio e di 600 famiglie, se contiamo i lavoratori dell'indotto; che in questo quadro è sicuramente apprezzabile la scelta del Sindaco Santarelli di chiedere di partecipare ai vertici che si terranno al Ministero dello Sviluppo Economico, ma che nello stesso tempo è importante che tutta la città e le Istituzioni locali diano il loro contributo per una soluzione positiva di questa vertenza. Il Consiglio Comunale di Fabriano impegna il Presidente del Consiglio, il Sindaco e la Giunta a organizzare un Consiglio Comunale Aperto sulla vertenza Tecnowind, da tenersi nel mese di Luglio, con l'obiettivo di scongiurare un fermo delle produzioni che porti a disperdere le relazioni con il mercato; ad attivarsi con la proprietà per organizzare la seduta all'interno della fabbrica, come segno reale di vicinanza ai lavoratori e come occasione di far toccare con mano, alle istituzioni e ai cittadini, la situazione dell'azienda; ad attivarsi al fine di contattare le parti sociali, le associazioni di categoria, le lavoratrici e i lavoratori, gli esperti del settore, Regione Ministero per riflettere sulle possibili opzioni in campo per chiudere la crisi aziendale, per tutelare i lavoratori e la produzione". Grazie.

PRESIDENTE: Invitiamo a produrre copia per la Presidenza, al fine anche di mettere a verbale questo ordine del giorno. Se ci sono degli interventi, prego Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Volevo evidenziare che oggi, oltre all'assenza di Balducci, c'è un'altra assenza importante a mio avviso, ovvero l'assenza del Consigliere delle comunità extracomunitarie residenti a Fabriano così come previsto dall'articolo 16 dello Statuto Comunale. Questo denota come questo istituto sia stato non utilizzato a dovere, tant'è vero che appunto non c'è stata nessuna candidatura a riguardo e qui è dovuta l'assenza del Consigliere. Io penso che sia un impegno di civiltà che ci siano rappresentanze all'interno di questa assise anche di cittadini extracomunitari, in quanto espressione forte e importante della nostra comunità. Quindi invito il Consiglio Comunale, la Giunta e il Sindaco a trovare il modo affinché la figura del Consigliere straniero sia di nuovo presente tra noi. Come postilla, mi permetto anche io di depositare un'interpellanza, però volevo comunicarla perché ritengo fondamentale la centralità della questione del Consiglio Comunale, ovvero lo stato dei fatti in seguito alla questione della non potabilità dell'acqua in numerose vie che interessano circa 5.000 fabrianesi. Vista l'urgenza, tant'è vero che c'è stato un'ordinanza, io ritengo opportuno che anche in Consiglio Comunale, pur derogando allo Statuto, si possa almeno riferire sullo stato dei fatti. Grazie.

PRESIDENTE: Andiamo con ordine, con l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Arteconi Vinicio, se ci sono degli interventi. Prego, Sindaco.

SINDACO: Benissimo. Anzi, approfitto perché giovedì ho organizzato un incontro con gli operai della Tecnowind e quindi vi invito a partecipare anche a voi. L'incontro ci sarà alle 21.30, giovedì questo. Dobbiamo stabilire ancora il posto, non l'avevamo ancora deciso, però i Consiglieri Comunali sono tutti invitati a partecipare. Sarà presente anche l'Assessore Pagnoncelli, non so se verranno partecipare anche gli altri. Era una cosa che avevamo già stabilito e quindi sarà aperta a tutti così se c'è da organizzare anche questa seduta lo facciamo insieme a loro. Non so se gli altri avranno bisogno di discuterlo, per me non c'è alcun tipo di problema, anzi sarà l'occasione per provare questa forma di partecipazione che come sapete noi avevamo richiesto addirittura una commissione straordinaria regionale a Fabriano, Commissione Lavoro. Abbiamo depositato il 14 febbraio e non ci è mai stata data risposta, l'ho consegnato io a mano all'Assessore Bora e dal 3 aprile non ho mai ricevuto risposta, magari poi a questo atto ne faremo seguire un altro perché naturalmente è impellente in questo momento il caso Tecnowind ma sarà necessario anche affrontare tutti gli altri casi e vedere la Regione che tipo di politiche vuole applicare a Fabriano per affrontare la crisi di sistema che non è soltanto Tecnowind. Quindi per me non c'è nessun problema. Faccio un intervento complessivo, posso rispondere anche al discorso dell'acqua, oppure andiamo avanti su questa discussione e poi trattiamo dopo?

SEGRETARIO: Magari un certo ordine dei lavori.

PRESIDENTE: Diamo corso intanto alla trattazione dell'ordine del giorno e alla votazione.

SEGRETARIO: Se è possibile acquisire il testo, perfetto. Presidente, se non ci sono altri interventi si può procedere alla votazione.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi possiamo procedere alla votazione dell'ordine del giorno, sempre per appello nominale. Prego, Consigliere Giordano.

CONS. GIORDANO: Solo un mero appunto tecnico, vorrei chiedere ben venga organizzarla all'interno della fabbrica, se è possibile questa cosa tecnicamente. Siccome c'è scritto che impegna a organizzarla all'interno della fabbrica, ci proviamo però, solo questo.

PRESIDENTE: Allora possiamo procedere con la votazione per appello nominale.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

Trascrizione a cura della Cooperativa Culturale Jesina, Via Erbarella, 11/C Jesi
cocuje@libero.it
<http://www.trascrizioniora.it>

CONTRARI:

ASTENUTI:

PRESIDENTE: Ventiquattro voti favorevoli su ventiquattro, quindi l'ordine del giorno è approvato. Prego, Consiglieria Pallucca.

CONS. PALLUCCA: Solo una cosa, ringrazio Santarelli, il Sindaco, per questa comunicazione per giovedì alle 21.30, poi ci farà sapere il luogo. Mi dispiace che è in concomitanza alle 21 credo ci sia la cosa dell'Anpi a cui non siamo stati coinvolti ancora, magari se può dirlo a tutti i Consiglieri, la presenza forse anche lì sarebbe gradita.

SINDACO: Non pensavo ci fosse bisogno dell'invito. Purtroppo c'è questa sovrapposizione, però le sere alla settimana sono sette e noi avevamo la necessità di incontrare gli operai il prima possibile e quindi io sarò personalmente presente all'evento in Biblioteca che poi ho richiesto io personalmente e quindi ci tengo in maniera particolare, sto una mezz'ora e poi vado a partecipare a questo incontro. Approfitto, così mettiamo tutti a conoscenza, chi non ha potuto leggere o non è stato raggiunto dalla notizia, il 13 luglio è la Festa della Liberazione di Fabriano dal nazifascismo e quindi il 73° anniversario. È abbastanza inusuale festeggiarlo perché di solito si festeggiano le date tipo 70, 75. Ho voluto però coinvolgere subito la settimana scorsa LabStoria, chiedendo se erano disponibili ad organizzare qualcosa nonostante il breve tempo a disposizione. Si sono attivati subito e sono stati molto disponibili e quindi in collaborazione con l'Anpi hanno organizzato questa serata in biblioteca alle 21, dove ci sarà la proiezione di un filmato, esporremo la Medaglia di bronzo che è stata assegnata a Fabriano per l'impegno nella Resistenza e l'abbiamo cercata e ritrovata e cercheremo, dopo questo evento, di valorizzarla. Poi l'associazione LabStoria chiederà anche l'istituzione di una Giornata della Rimembranza e vedremo poi, quindi ci sarà una parte di discussione finale. Purtroppo c'è questa sovrapposizione, ma non potevamo fare altrimenti perché avevamo necessità di stringere i tempi con gli operai, quindi poi ci divideremo. L'Assessore Venanzoni rimarrà in Biblioteca e io mi distaccherò insieme a Pignoncelli, quindi spargete voce. Per quanto riguarda invece il discorso dell'acqua, posso farlo?, tanto ormai abbiamo messo carne sul fuoco, io darei la parola all'Assessore Pascucci che ha seguito da vicino la vicenda.

ASS. PASCUCCI: Grazie. Sull'acqua è successo questo: venerdì alle 11.40 è arrivata una PEC da parte dell'ASUR che ci comunicava che la condotta identificata con il codice FAB28, se ricordo bene, era leggermente fuori su dei parametri sull'escherichia coli e quindi c'era un inquinamento. Immediatamente abbiamo attivato le procedure di competenza comunale e quindi abbiamo emesso l'ordinanza per la non potabilità dell'acqua e contestualmente abbiamo cercato di capire quali erano le utenze interessate, perché sembra curioso ma il Comune non è ancora a conoscenza, perché molti servizi non li ha mai comunicati,

quali sono le utenze collegate a una certa condotta. C'è un codice della condotta e non sappiamo attualmente quali sono le utenze collegate. Quindi nel momento in cui abbiamo emesso l'ordinanza non sapevamo ancora le utenze collegate, ma nel frattempo abbiamo comunque emesso l'ordinanza che parlava della condotta in via Martiri di Kindu. Purtroppo abbiamo constatato che in qualche modo qualcuno è riuscito fortunatamente a sapere quali erano le utenze, per vie giornalistiche diciamo, interessate dalla vicenda e quindi dalla non conformità dell'acqua e quindi sono state comunicate via web da una testata giornalistica. subito dopo abbiamo, insieme al Dirigente Assetto del Territorio e al Sindaco, richiesto, fatto una comunicazione firmata dal Dirigente in cui chiedevamo la comunicazione ufficiale delle utenze interessate e abbiamo anche un po' protestato perché siamo dovuti venire a sapere di questa cosa, cioè di un fatto tecnico, dopo che la comunicazione era stata data da parte di Multiservizi ai giornalisti. Va bene lo stesso, comunque alla fine il risultato è che si sono conosciute le utenze. Questa è la prima fase di venerdì, tutto questo è successo da mezzogiorno di venerdì fino alle 2.30-3.00 più o meno. Dopodiché lunedì è stato fatto un prelievo di controllo, devo essere più preciso, il prelievo che è stato fatto venerdì fa parte di un protocollo di monitoraggio esterno, si chiama esterno perché non Multiservizi, cioè l'ente gestore che fa i controlli, ma in questo caso è un ente esterno che è l'ASUR che ha fatto fare le analisi e per le analisi si serve del dipartimento di ARPAM di Ancona. Anche Multiservizi fa dei controlli interni, sono due procedure diverse e indipendenti l'una dall'altra. In questo caso è stata una non conformità rilevata da una procedura di monitoraggio esterno. Questo lo dovevo dire prima e l'ho detto adesso. Dicevo, lunedì è stato fatto un altro prelievo, non abbiamo ancora i risultati di queste analisi perché c'è bisogno di tempi tecnici perché va fatta la coltura in vitro dei batteri presenti, quindi bisogna attendere un paio di giorni, credo 48 ore o anche di più, per vedere i risultati. Nel frattempo è stato fatto un trattamento con clorazione da Multiservizi, almeno per vie ufficiose ci ha comunicato questa cosa. Oggi so che è stato fatto un altro prelievo congiunto da parte di Multiservizi e da parte di Asur, tramite Arpam, un prelievo di un unico campione che è stato suddiviso in due aliquote per confrontare i risultati dei due laboratori, in maniera tale da vedere se ci sono anche difformità nei risultati dei laboratori rispettivi che fanno le due analisi. Siamo in attesa. Altro non conosco.

CONS. ...: Mi pare di non aver sentito però da dove provengano questi batteri, cioè qual è la fonte di inquinamento, perché se non capiamo da dove vengono come si fa ad intervenire? Questa è la prima cosa. La seconda cosa è censurabile il comportamento della Multiservizi. Non è possibile che il Sindaco, anche se non ha formalizzato la Giunta, comunque non sia stato avvistato né siano stati affissi dei cartelli magari nelle zone interessate, queste sono cose censurabili. Non è possibile tollerare un comportamento di questo tipo.

SINDACO: Le cose che non sono funzionate sono state tante e infatti già ci siamo attivati per rivedere le procedure perché non deve più accadere. Le cose che non sono andate sono: il prelievo c'è stato lunedì 3 e noi l'abbiamo saputo venerdì, a quanto pare qualcuno lo sapeva già da giovedì il risultato e a noi è stato comunicato con un giorno di ritardo. L'altra cosa che non è andata è che nell'ordinanza era scritta già la

richiesta di sapere le utenze, che poi è stata ribadita, e nonostante l'ordinanza questa comunicazione non ci è arrivata ed è arrivata prima alla stampa. Io ho telefonato personalmente a Multiservizi per capire cosa stava accadendo e mi è stato detto che assolutamente questa notizia non era stata data dagli uffici di Multiservizi, ma in realtà poi attraverso un comunicato Facebook il giornalista che ha ottenuto questi dati, che è stato bravo, quindi lui non ha nessuna colpa, ha ammesso che la notizia è arrivata dagli uffici di Multiservizi. L'altra cosa che non è andata è che noi ci dobbiamo attenere alle informazioni ufficiali che ci manda Multiservizi, Multiservizi all'interno delle vie coinvolte non ha inserito Via Carlo Urbani e ci era stato detto che Via Carlo Urbani è servita da un altro tipo di acquedotto, nonostante questo i cittadini hanno fatto diverse segnalazioni per le quali chiamando il numero verde è stato comunicato che Via Carlo Urbani è inserita ma si sono dimenticati di metterla nella comunicazione. Quindi capite che la situazione è abbastanza imbarazzante, stiamo procedendo per rivedere tutta questa procedura e anche individuare i responsabili. La fonte io ho ipotizzato con il responsabile di Multiservizi con il quale ho parlato del fatto che la settimana precedente c'erano state delle piogge abbondanti, di solito queste cose accadono in quel momento là. Lui mi ha detto che in quel caso quel tipo di acquedotto non può essere contaminato da questo fenomeno che di solito accade nelle frazioni dove c'è possibilità di allevamento o comunque animali, per cui ancora non sappiamo nemmeno questo. Sarà una cosa che dovremo valutare anche perché le procedure stanno andando avanti e io spero per domani di avere i risultati, ma non è detto insomma. Il discorso dei 5.000 abitanti, cittadini coinvolti, quella è una fonte stampa, nel senso Multiservizi non ci ha fornito il numero degli utenti, è stata una stima che ha fatto il giornalista nel momento in cui ha fatto l'articolo, quindi 5.000 utenti in realtà non è una fonte ufficiale. Non sappiamo il numero degli utenti. Questo purtroppo è.

CONS. questo disservizio e quantomeno bisognerebbe sentire queste vie e restituire la quota parte di acqua non potabile pagata ingiustamente.

PRESIDENTE: Allora volevo ritornare un attimo sul preannuncio della interpellanza del Consigliere Andrea Giombi, sicuramente già lo sa, ma in base all'articolo 44 del regolamento del Consiglio Comunale va formalizzata e presentata almeno otto giorni prima del prossimo Consiglio.

CONS. GIOMBI: L'ho fatta vista l'urgenza.

PRESIDENTE: Va benissimo. Volevo solo dire che magari nel prossimo Consiglio Comunale sarà data adeguata risposta. Se mi poteva anche rispondere sul Consigliere Straniero, mi farebbe piacere. Grazie.

SINDACO: Vediamo che tipo di procedure sono possibili. Adesso non lo so perché le procedure erano quelle e non so se è possibile riattivarle. Adesso vediamo se c'è una forma diversa.

PRESIDENTE: Prego, Scattolini.

CONS. SCATTOLINI: ... di persone di una certa età, anziane che hanno difficoltà ad approvvigionarsi d'acqua per la cosa che sta lì a piazzale delle scuole Mazzini, se fosse possibile magari spostarla verso il campo da baseball, che è una comodità per le persone soprattutto più anziane, solo questo.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi, altrimenti chiudiamo la seduta alle ore 20:05. Buenasera a tutti.